

BOZZA NON CORRETTA

**CONSIGLIO PROVINCIALE DI BOLOGNA
SEDUTA DEL 17 OTTOBRE 2008**

SEGRETARIO GENERALE:

Appello

PRESIDENTE:

28 presenti. Nomino scrutatori i Consiglieri: Finelli, Musolesi e Vicinelli.

Dichiarazione di apertura del Consigliere Gnudi.

CONSIGLIERE GNUDI:

Grazie Presidente.

Nella giornata di ieri è giunta la notizia della decisione della Procura di Roma di ricorrere contro la scelta operata dal Tribunale di sorveglianza di concedere la libertà condizionale a Francesca Mambro fino al 2013, data in cui decadrebbe complessivamente la pena. Una scelta, quella operata dal Tribunale di sorveglianza che, senza volere in qualche modo mettere in discussione l'autonomia nell'operato della magistratura, tuttavia è apparsa a molti per tanti aspetti una scelta incomprensibile. Con l'applicazione di un beneficio ad una persona che è stata condannata a ben sette ergastoli in tutti i gradi di giudizio per più omicidi, e inoltre per la strage alla stazione di Bologna.

La scelta operata dal Tribunale di sorveglianza appare come un uso delle misure di attenuazione della pena che rischia in questo modo di mettere in discussione i fondamenti stessi delle sentenze. È un atto che ancora una volta ha visto da parte dello Stato e delle istituzioni una attenzione maggiore nei confronti delle ragioni di chi ha commesso atti gravissimi di sangue rispetto alle ragioni delle vittime di questa atti. Un trattamento di favore - lo voglio sottolineare - avvenuto mentre, ad esempio, le vittime di quei delitti non hanno ottenuto, pur in presenza di sentenze definitive, un risarcimento e mentre ancora non si conoscono i mandanti della strage della stazione del 2 agosto del 1980.

Nei giorni scorsi si sono levate molte voci per chiedere al Ministro della giustizia e al capo dello Stato di conoscere le ragioni di una scelta che per tanti

BOZZA NON CORRETTA

aspetti colpisce la memoria delle vittime e più in generale credo l'intera comunità bolognese.

In questa occasione, in apertura dei lavori del Consiglio di oggi, intendiamo unirci alla soddisfazione che è stata espressa da più parti per questa scelta della Procura di Roma di ricorrere in Appello. Di unirci in particolare all'associazione dei familiari delle vittime della strage di Bologna a cui va il merito anche in questa circostanza di avere contribuito a tenere alta l'attenzione dell'opinione pubblica e delle istituzioni.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere.

Prego Consigliera Torchi.

CONSIGLIERE TORCHI:

Grazie Presidente.

Riprendevo le cose che la volta scorsa non ero riuscita a finire di comunicare relativamente alla controriforma del lavoro, così l'ha chiamata l'ex Ministro Damiano, relativamente alla non facilitazione, anzi relativamente alle indagini che l'Ispettorato del lavoro fa all'interno dei cantieri. Rimaneva un ultimo punto rispetto a quello che avevo detto, ovvero abbiamo l'eliminazione di quelli che sono i libri paga, i libri presenti e i libri matricole con l'imposizione oggi di un libro unico. Questo indubbiamente non agevola quelle che sono le funzioni ispettive per quanto riguarda le ispezioni nel mondo del lavoro.

Ulteriori cose, sempre sui temi del lavoro, sono da una parte la cancellazione, voi sapete che l'apprendistato prevedeva formazione scolastica e formazione sul lavoro, e ovviamente lavoro. Oggi la formazione è tutta demandata all'interno del mondo del lavoro quindi all'interno dell'impresa.

Ancora, viene eliminato il limite dell'apprendistato a due anni. Ancora, ulteriore questione importante che credo che tocchi tutti i lavoratori è l'eliminazione del riposo che da settimanale, dai 7 giorni viene portato a 15 in contrasto con l'articolo 36 della Costituzione.

In ultimo, ma non per ultimo, una questione cruciale, fondamentale, ovvero la decurtazione della parte variabile dello stipendio per quanto riguarda le assenze fino a 10 giorni del personale dipendente da pubblica amministrazione. Noi sappiamo che in questo modo ci ritroveremo una

BOZZA NON CORRETTA

fortissima discriminazione fra quelli che sono i lavoratori del pubblico impiego e i lavoratori del privato. Anche questo in contrasto con quanto dice la nostra Costituzione.

Grazie Presidente.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliera.

Prego Consigliere Zaniboni.

CONSIGLIERE ZANIBONI:

Una comunicazione sul prossimo 25 ottobre che il Partito Democratico concluderà la campagna denominata "Salva Italia" con una grande manifestazione al Circo Massimo. Si tratta di un appuntamento che noi riteniamo democratico, pacifico, sereno, dove intendiamo portare un contributo in positivo in un momento che è particolarmente grave anche per la crisi finanziaria ed economica che sta investendo il mondo.

Sarà una manifestazione che parla di cose che riguarda la vita concreta e quotidiana del paese, a partire dal caro vita, dei temi del lavoro, della scuola, della sicurezza e della legalità. Siamo preoccupati perché ci sono milioni di famiglie che sono in difficoltà, che fanno fatica a far quadrare i conti. Non abbiamo avuto aumento di salari e di pensioni, aumentano le tasse dello 0,2% nel corso dell'anno, per la scuola si prospettano €8 miliardi tagliati e 150.000 tra personale docente e non docente in meno. Abbiamo una sottostima per quanto riguarda il fondo sanitario con 8 miliardi di tagli alle Regioni e con un ricorso probabile che verrà fatto attraverso la reintroduzione dei ticket sui farmaci e sulle prestazioni.

Anche sui temi della sicurezza, perché nonostante abbiamo i militari per le città, sono state ridotte le riserve del corpo di polizia con 30.000 organici in meno.

Quindi è una manifestazione che noi vogliamo che sia differente da quella che fece due anni fa il centrodestra che aveva coniato lo slogan "Contro il regime per la libertà". Noi invece non parleremo di regime, non insulteremo nessun avversario politico. La nostra sarà una iniziativa di democrazia propositiva per spiegare al paese che è possibile avere una Italia più giusta e più solidale, quindi lo vogliamo fare presentando quelle che sono le nostre proposte. Dunque non sarà un corteo contro, ma un corteo per indicare la

BOZZA NON CORRETTA

strada della crescita, dello sviluppo e della difesa del potere di acquisto.

Il giudizio negativo sul governo Berlusconi non è cambiato, ma sfileremo per la proposta. Il Partito Democratico ha nel suo dna il valore della responsabilità nazionale, quindi ribadiamo anche attraverso questa manifestazione una opposizione costruttiva che significa in un momento come questo, che è difficile e per certi aspetti anche drammatico, la nostra disponibilità a votare ogni provvedimento giusto e che sia fatto nell'interesse del paese. Vogliamo insomma far prevalere attraverso questa grande manifestazione quello che è l'interesse generale.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere.

Prego Consigliere Vigarani.

CONSIGLIERE VIGARANI:

Io intendo dichiarare relativamente alla questione della bocciatura da parte dell'Unione Europea del road pricing.

In particolare volevo in qualche modo poter replicare alla risposta che c'è stata da parte del Vicepresidente Venturi su questo tema assolutamente delicato e importante, me ne rendo assolutamente conto.

Io credo che la Commissione Europea abbia ben operato, nel senso di individuare questa modalità come non corretta per quello che riguarda il finanziamento delle opere relative alle ferrovie o al trasporto pubblico. Anche perché è innegabile che se opere di questo genere vengono considerate assolutamente prioritarie è indispensabile che vengano individuate modalità di finanziamento dedicate direttamente che vadano in questa direzione.

È evidente, ed è evidente a tutti, che noi Verdi abbiamo da sempre sostenuto come il road pricing, applicato in particolare al passante nord, rappresenta una modalità non condivisibile, per lo meno dal punto di vista culturale, di impostare il discorso del consolidamento e dello sviluppo della rete ferroviaria perché in questo modo la si rende dipendente e vicariante rispetto alla mobilità privata, rispetto alle strade. Questo lo abbiamo sempre sostenuto.

È evidente che nel Piano della mobilità provinciale non abbiamo formalizzato degli emendamenti specifici su questo punto. È evidente che sarebbe stato in qualche modo poco efficace e poco credibile perché non

BOZZA NON CORRETTA

potavamo esprimerci contro questo punto che faceva parte di un contenitore, quello del passante nord, sul quale eravamo contrari completamente. Però questa stessa argomentazione è stata – e i verbali parlano chiaro - da me ripresa nel corso del dibattito sul Piano della mobilità provinciale e quindi non è vero che, almeno nel nostro caso, in questo caso, del senno di poi siano così piene le fosse. In questo senso noi abbiamo sempre espresso un punto di vista che trova una corrispondenza con quello che l'Unione Europea adesso ha sancito.

Su altri punti della risposta del Vicepresidente Venturi concordo pienamente. Ad esempio l'attuale governo ha delle responsabilità enormi per quello che riguarda la sottoscrizione mancata finora del nuovo accordo ... ferroviario metropolitano. Non mi aspetto purtroppo grandi sviluppi da parte di questo governo su questo versante. Mi sarei però aspettato da parte del Ministro delle infrastrutture del nostro precedente governo, che era il Ministro Di Pietro, una attenzione ad opere sbagliate, come il Ponte sullo Stretto, sul quale lui poteva fare effettivamente molto, ed invece non ha fatto.

Poteva affossare la società per il Ponte sullo Stretto e non l'ha fatto, così come qua a Bologna sul Passante Nord, quando ha incontrato i comitati li ha incontrati con un atteggiamento – a mio avviso – non accettabile, di superiorità, non condivisibile, che negava dignità – in qualche modo – ai loro interlocutori.

Quindi io credo che questa presa di posizione della Commissione Europea, debba essere un ulteriore elemento che debba essere tenuto in considerazione anche dalla nostra Amministrazione, per rivedere le nostre politiche infrastrutturali.

E soprattutto per cominciare a vedere, sia pure con poche risorse che ci sono, quali bilanci andare a prendere, direttamente dalle infrastrutture e dalle strade, per metterle sulle ferrovie, senza pensare a strade che sembrano non più percorribili.

PRESIDENTE:

Grazie. Consigliere Luca Finotti prego.

CONSIGLIERE FINOTTI:

Grazie Presidente.

Dopo aver sentito il *trailers* che ci ha fatto il Presidente del PD

BOZZA NON CORRETTA

Zaniboni, sulla manifestazione del 25, e mi auguro che se ci saranno degli slogan contro il Governo faccia un documento di censura alla manifestazione, perché ha dichiarato che verrà fatto in una situazione.

Vorrei tornare al nostro Ente, il 10 ottobre del 2008 è giunta, ed è pervenuta anche ai gruppi consiliari, una lettera nella quale i dipendenti dell'Amministrazione Provinciale di Bologna, in seguito alle dimissioni dell'Assessore Tedde, le esprimono la loro solidarietà.

Poi seguono altre frasi, e terminano con la frase: "Ci sentivamo rassicurati dalla presenza di Giuseppina in Giunta, perché eravamo certi che avrebbe rappresentato anche i nostri interessi. Oggi siamo ancora più "grufati" per la nostra situazione a fronte delle sue dimissioni".

Segue un numero corposo di firme di dipendenti della Provincia. Debbo dire che fra queste firme c'è anche la firma del Consigliere Provinciale Alfredo Vigarani.

Ora visto che si loda la coerenza dell'Assessore Giuseppina Tedde, che si è dimessa, mi aspetterei uguale coerenza da parte del Consigliere Vigarani, che uscisse dalla maggioranza. Perché se lui sostiene una maggioranza dalla quale non si sente rassicurato, non può essere fonte di quella maggioranza stessa che non la rassicura.

Quindi la lettera che lui firma, è semplicemente un controsenso con il ruolo che lui svolge all'interno di questo Consiglio.

È chiaro che lui ha perfettamente diritto di essere all'interno di questo Consiglio, ma deve assumere un ruolo coerente in funzione di quello che succede e di quello che scrive, nelle lettere che egli stesso firma.

Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie. Consigliere Grandi prego. Chiedo scusa, naturalmente non è esclusivamente l'assenza del Consigliere Spina, vuole motivarla, giusto?

CONSIGLIERE GRANDI:

Grazie Presidente.

Io faccio questo brevissimo intervento perché leggerò due righe che il collega Spina mi ha dato, rivolte a tutto quanto il Consiglio, per cui sarò brevissimo Presidente.

"Care Consigliere e cari Consiglieri, Egregio Presidente. Oggi non

BOZZA NON CORRETTA

parteciperò ai lavori della nostra Assemblea perché sono a Roma, insieme a tanti genitori, studenti, alunni ed insegnanti. Vi sono per sostenere la giornata di sciopero generale del comparto, indetta oggi dal sindacalismo di base, per difendere la scuola pubblica dall'attacco devastante portato dall'attuale Governo.

Prima attraverso il taglio dei fondi deciso dal duo Brunetta – Tremonti, poi indorato con protervia, pari solo all'ignoranza delle questioni educativo – didattiche, da un Ministro che confonde la pedagogia con i grembiolini e con il maestro unico.

Mi scuso con le cittadine, i cittadini e con voi, adduco una sola giustificazione a questa mia assenza, penso che vi sono momenti in cui anche il ruolo di amministratore pubblico debba essere svolto al fianco del popolo, nelle mobilitazioni e nella lotta, uscendo dai palazzi delle istituzioni, oggi per il Consigliere e per il cittadino Spina è uno di quei momenti. Auguro a voi e a me, un proficuo lavoro". Sergio Spina.

PRESIDENTE:

Grazie. Passiamo alle domande, Consigliere Sabbioni: "Lezioni a cielo aperto in Piazza Nettuno".

Chiedo scusa, non avevo indicato l'approvazione del verbale del 30 di settembre. Prego.

CONSIGLIERE SABBIONI:

Sì, volevo interrogare, in senso buono perché dovrebbe interrogarci lei essendo un insegnante, la Presidente Draghetti in ordine alle contestazioni sulla Riforma Gelmini, che avvertiamo abbastanza accesa qui a Bologna.

Tutto legittimo, fare polemica, fare contestazioni, purché – ovviamente – si stia dentro alle regole.

Allora volevo chiedere alla Presidente Draghetti, perché abbiamo visto che alcuni studenti del "Liceo Minghetti" hanno – insieme a qualche insegnante – fatto una lezione a cielo aperto in Piazza Nettuno, favoriti anche dal clima estivo che abbiamo tutt'oggi nella città di Bologna.

Portandosi dietro i banchi di scuola cioè le salmerie, tanto per intenderci, che sono uscite dall'Istituto Minghetti che anche io a suo tempo ho frequentato, e non mi sarei mai – allora – sognato di caricarmi un banco e di andare in Piazza Nettuno, e probabilmente allora non avrei trovato nessun insegnante che mi avrebbe fatto lezione di latino in Piazza Nettuno.

BOZZA NON CORRETTA

Allora volevo chiedere...

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONSIGLIERE SABBIONI:

No, perché poi adesso Piazza Nettuno sta diventando anche una specie di luogo simbolo, perché oggi è arrivato un corteo di trecento studenti provenienti da alcune scuole di Bologna, che si sono concentrati in Piazza Nettuno.

Che può apparire una specie di luogo simbolo per questa specie, perché non è un '68, non siamo di fronte al '68, sono passati quaranta anni ma non siamo di fronte al '68.

Qualcuno cerca di evocare qualche strumento di fantasia, di creatività, ma è una cosa molto diversa, e spero che lo sia davvero, rispetto al '68.

Tutto ciò premesso, tenendo presente – lo risottolineo – che le proteste ovviamente sono legittime quando stanno dentro le norme, perché questo è più che lapalissiano in un regime democratico.

Volevo chiedere alla Presidente Draghetti se lei per esempio, se fosse ancora insegnante e non Presidente, se fosse – per ipotesi – insegnante del “Liceo Minghetti”, se si sarebbe prestata a fare lezioni in Piazza Nettuno.

Cioè come la giudica questa cosa? Perché fra l'altro è un Istituto che, dal punto di vista solo dei muri, è un Istituto gestito anche dalla Provincia il “Minghetti”, una volta avevamo soltanto i licei scientifici, adesso abbiamo anche i classici.

Quindi secondo lei è legittimo prendere i banchi e andare in Piazza Nettuno a fare lezione? Perché poi un domani potremmo fare così anche noi, questo lo dico come... i banchi nostri sono pesanti, potremmo prenderci i banchi e andare anche noi a fare una manifestazione in Piazza Nettuno, con la Presidente Draghetti che ci fa un'interrogazione, non so, sul bilancio, sui precari.

Questa è la domanda: cosa ne pensa lei Presidente?

PRESIDENTE:

La parola alla Presidente Draghetti.

PRESIDENTE DRAGHETTI:

BOZZA NON CORRETTA

Grazie Presidente.

Io vorrei dire alcune cose, intanto, anche per sdrammatizzare un po', io vorrei ricordare che io non ricordo da moltissimi anni un autunno bolognese senza manifestazioni degli studenti nelle scuole.

Naturalmente con più o meno partecipazione, passione, convinzione, però vorrei dire che in questo periodo l'autunno bolognese è – da che mi ricordo – caratterizzato da queste forme di contestazione, con modalità varie e diversificate, di fare lezioni, o comunque di approfondire temi ed argomenti. Devo dire – in questo caso – in quest'anno in particolare rispetto agli argomenti a cui si rivolge la manifestazione, vorrei dire dato che non è possibile discutere in Parlamento della Riforma Gelmini, in piazza si potrà andare almeno a parlare.

Detto questo, posto che la sicurezza di persone e di cose è in capo al Dirigente Scolastico, che quindi avrà fatto le sue considerazioni, le sue valutazioni, io ritengo che se questo andare in piazza, convergendo tra insegnante e studenti a fare una lezione di latino, se la lezione di latino è stata proficua, perché no.

E se questa occasione di lezione ha avvicinato anche qualche cittadino curioso alla scuola, in particolare alla Scuola del Minghetti, perché no.

Poi approfitto del fatto, rispetto alla domanda conclusiva, se io fossi stata insegnante al Minghetti cosa avrei fatto. Dato il permesso, io volentieri mi rivolgo al Vicepresidente che ha fatto il Liceo Classico Minghetti, lei mi insegna che questo è un periodo ipotetico di terzo tipo, o dell'irrealtà, e di fronte a domande dell'irrealtà è legittimo non rispondere. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie. "Istituto Alberghiero Castel San Pietro", sempre il Consigliere Sabbioni. Prego.

CONSIGLIERE SABBIONI:

Stiamo sempre sulla Scuola, perché la Provincia ha delle competenze sulla scuola anche significative, e anche le decisioni della Provincia, non solo quelle della Gelmini, determinano proteste.

In questo caso è l'Assessore Rebaudengo che non vedo, non so se è a Parigi o se è già tornato, perché so che...

BOZZA NON CORRETTA

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONSIGLIERE SABBIONI:

È già tornato da Parigi? Allora me lo sarei aspettato presente, l'Assessore Rebaudengo che è andato anche lui a Parigi a fare senz'altro delle cose importanti, ma ce lo riferirà in un altro Consiglio.

Io leggo che a Castel San Pietro, dove tutti sappiamo esserci un importante Istituto Alberghiero che fra l'altro si sta allargando con un altro indirizzo affine, questo Istituto aveva la competenza e la responsabilità anche sull'omonimo Istituto che abbiamo a Casalecchio di Reno.

Poi ci furono delle traversie, se qualcuno se lo ricorda, perché prima erano a Sasso Marconi quelli di questo Istituto Alberghiero, poi sono venuti a Casalecchio di Reno, anche allora ci furono delle proteste.

Allora in soldini volevo chiedere all'Assessore Rebaudengo, quale è il motivo per il quale si vorrebbe separare l'Istituto Alberghiero di Casalecchio, dall'Istituto Alberghiero di Castel San Pietro, accorpandolo ad altri istituti con i quali c'ha ben poco da fare, dal punto di vista delle materie che vengono insegnate? Quindi quando l'Assessore Rebaudengo sarà pronto, poi mi risponderà. Grazie.

PRESIDENTE:

Il Consigliere Leporati ha una domanda sullo stesso argomento, quindi completiamo. Prego.

CONSIGLIERE LEPORATI:

Grazie Presidente.

Io esorterei la Giunta, quando pensa di orientare dei comportamenti e delle scelte in ambito alle politiche, in questo caso nella fattispecie politiche scolastiche, perlomeno avere l'accortezza di comunicarle prima nelle sedi istituzionali.

Questo dibattito che si sta sviluppando esternamente alle scelte localizzative, di ridimensionamento, di collocamento diversificato dei plessi scolastici, non deve trovare spazio sulla stampa, per cui c'è un battage tra il personale all'interno dei plessi e l'Assessore, ma casomai dovrebbe trovare il proprio terreno favorevole all'interno del Consiglio Provinciale e nelle commissioni.

BOZZA NON CORRETTA

L'Assessore Rebaudengo è a Parigi...

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONSIGLIERE LEPORATI:

Ah, è tornato? Si convochi la Commissione e ci si cimenta in Commissione, e si comunichi in Commissione questo aspetto che si deve per forza comunicare all'esterno per farsi della autoreferenzialità, danneggia anche la Provincia perché queste posizioni anche difformi, diversificate, per cui si dice nell'articolo precitato che ci comunicava il collega Sabbioni che si farà, si pensa che si farà. Ma come? O si fa o non si fa. La politica dei sì, dei ma, dei ni. Non torna il conto. Quindi una maggiore attenzione e accortezza anche a quelli che sono i livelli istituzionali.

Le Commissioni e il Consiglio ci sono per questo, non è che sono dei soprammobili o delle cose che magari si possono utilizzare quando e come si vuole secondo l'importanza che dà la Giunta o l'Assessore. Non è vero. Queste entità istituzionali sono a prescindere dalle volontà politiche. Ci sono appunto per dirimere e per affrontare compiutamente, in modo costruttivo, l'aspetto delle scelte politiche. Ma di questo dovrebbe essere anche felice e contenta la Presidente e tutta la Giunta perché se mi riformula una posizione che ha affermato nelle sedi ufficiali diventa una decisione ufficiale, non è più una interpretazione del singolo giornalista che deve verificare se c'è una volontà difforme tra il personale della scuola, l'Assessore. Parlo della fattispecie dell'aspetto scolastico. Ma ci potrebbe essere come paradigma qualche altro esempio.

Questa è una esortazione a utilizzare correttamente le sedi e i livelli istituzionali.

- Assume la Presidenza il Vicepresidente Sabbioni -

PRESIDENTE:

Il Consigliere Leporati ne ha un'altra, ma aspettiamo un momento perché è stata fatta per affinità la sua prima question time. Adesso in testa alla classifica ci sono le due del Consigliere Lorenzini. La prima del consigliere Lorenzini riguarda la viabilità alle Gole di Scasoli.

Prego Consigliere.

BOZZA NON CORRETTA**CONSIGLIERE LORENZINI:**

Grazie Presidente.

La question time è rivolta all'Assessore Prantoni perché in questi giorni sono caduti alcuni massi di dimensioni notevoli, superiori al metro cubo, quindi diversi metri cubi di materiale, sul lato sinistro alle Gole di Scascoli sul fiume Savena, in sinistra a scendere. La zona è la stessa zona che qualche anno fa ha determinato la chiusura della strada per una grossa frana.

Allora la question time è volta a capire se il monitoraggio della zona sta dando dei dati allarmanti, preoccupanti, se ci sono fenomeni particolari monitorati in questo momento dalla Provincia. Che cosa ci dobbiamo aspettare nella sostanza? Grazie.

PRESIDENTE:

Bene, facciamo la seconda question time. Consigliere Lorenzini relativamente al progetto ...

Vuole rispondere Assessore Prantoni? Prego Assessore.

ASSESSORE PRANTONI:

Grazie Presidente per la sua attenzione che ci onora.

La questione che sottoponeva il Consigliere Lorenzini ed è una questione antica, su cui noi siamo sempre allertati perché sappiamo che quel pezzo del territorio della provincia di Bologna e quel pezzo di viabilità è sostanzialmente a rischio. Tant'è che oltre agli interventi impegnativi che abbiamo fatto in occasione dell'ultima frana teniamo monitorato le pareti più rischiose in maniera costante per capire l'evoluzione che potrebbe avvenire.

Tra l'altro volevo rammentare ai Consiglieri, soprattutto a quelli della Commissione che hanno fatto un sopralluogo, che oggi lì c'è un cantiere aperto perché stiamo realizzando i due ponti per allontanare la viabilità attuale di circa 100-150 metri dalla parete del Mammellone 2 per metterci ulteriormente in sicurezza.

I tecnici sono a conoscenza della caduta di questi massi che sono, come diceva il Consigliere Lorenzini, attorno al metro cubo o 2 metri cubi, quindi sicuramente impegnativi. Le condizioni che abbiamo creato con l'ultimo intervento dovrebbero darci, così come ci hanno dato questa volta, elementi di sicurezza che la caduta di questi massi non interferisca né con il torrente

BOZZA NON CORRETTA

Savena né con la viabilità. Comunque io ho già parlato di questa cosa con i nostri tecnici. Man teniamo monitorato con particolare attenzione la situazione. Se dovessero esserci degli avvenimenti particolari è chiaro che adotteremo tutte le misure necessarie per mantenere in sicurezza e la viabilità di quella vallata.

PRESIDENTE:

Adesso Consigliere Lorenzini può fare la seconda question time.
Oggetto: "Europe ecc..."

CONSIGLIERE LORENZINI:

La seconda è rivolta alla Presidente Draghetti e faccio riferimento alla manifestazione "Europe together" che la settimana scorsa ha visto protagonista la Provincia di Bologna con i Comuni e i loro Comuni gemellati.

La manifestazione, che senz'altro devo dire aveva un'ottima finalità, molto bene ad esempio la prima mattinata dei lavori dove la presenza e gli argomenti in discussione erano senz'altro di grande interesse e tutti hanno manifestato apprezzamento. Altrettanto non si può dire invece di alcuni altri aspetti di questa manifestazione a fronte dei quali in diversi hanno sollevato perplessità e anche un certo imbarazzo. Mi spiego meglio. Ad esempio la sera della cena di gala in quanto tale e i Comuni e il loro gemellati si aspettavano un qualche cosa di gala. In realtà a bere un vino africano, pur buono, cus-cus, roba fredda e un prosciutto affettato si può dire con i denti, insomma ha lasciato un po' di imbarazzo.

I Comuni in diversi mi hanno poi detto che la sera dopo hanno cercato di rimediare, ovviamente portando la cena in maniera un pochino più elegante ai loro Comuni ospiti.

Tutto questo per dire che probabilmente la prima occasione, la prima volta di questa cosa, si può sempre migliorare e non vogliamo fare un processo alle intenzioni. Però alcuni dettagli che per la Provincia e per i Comuni potevano essere motivo per promuovere il territorio in un certo modo è venuto meno.

Allora, tutto questo per capire se c'è intenzione di ripetere questa esperienza, se c'è da parte della Provincia la volontà magari di riconoscere un po' più di rimborsi ai Comuni a fronte del fatto che hanno dovuto in qualche

BOZZA NON CORRETTA

modo integrare per cercare di recuperare un po' di immagine.

Tutto lì. Grazie.

PRESIDENTE:

Presidente Draghetti per la replica.

PRESIDENTE DRAGHETTI:

La prima cosa che dico è che bisogna che vi mettiate d'accordo perché o decidete che all'obiettivo e all'Ufficio pace cooperazione internazionale vanno attribuite delle risorse, e allora facciamo le cene di gala con i bicchieri di cristallo; o altrimenti - dopo dico la seconda parte - se sto con quello che mi dice lei abbiamo fatto una dignitosissima iniziativa con le risorse a disposizione che, voi mi dite, sono sempre troppe.

Seconda cosa. Prendo atto, perché l'ho sempre vista in questa iniziativa assolutamente collaborativo, prendo atto di questa annotazione. Devo dire con tutta franchezza che è la prima osservazione di questo tipo che mi arriva, avendo recepito ringraziamenti non solo quella sera ma anche dopo. Però ci sta.

Però mi interessa molto di più la prima cosa. Bisogna che vi mettiate d'accordo. A me hanno insegnato che le nozze con le lumache non si riescono a fare. E la sostanza di quella iniziativa, che corrispondeva a un progetto europeo, non stava nella cena di gala ma nell'importantissima giornata di cui peraltro anche lei riconosce la validità dei contenuti.

PRESIDENTE:

La parola al Consigliere Leporati: "Crisi del Parmigiano Reggiano ecc ...".

CONSIGLIERE LEPORATI:

Grazie Presidente.

Purtroppo si sta registrando una crisi del comparto che afferisce alla filiera del Parmigiano Reggiano. In circa 20 anni i caseifici sono passati da 1800 a 400.

È prevista una iniziativa del governo che dovrebbe acquistare dall'agenzia speciale 100.000 forme sia di Grana Padano e 100.000 forme di Parmigiano Reggiano. Ma il vero nodo del problema è che il costo di

BOZZA NON CORRETTA

produzione della forma è circa 8 euro, quando alla vendita si riescono a spuntare dei prezzi concorrenziali assolutamente sotto questa quotazione, questo costo. In quest'ambito la grossa responsabilità ce l'ha la filiera distributiva perché il Parmigiano Reggiano è venduto, il Grano Padano, come prodotto civetta dalla grossa distribuzione e quindi il collocamento e la configurazione del prezzo deve essere vantaggiosa per la filiera distributiva e non per il produttore.

Si apre qui un problema anche della nostra Provincia -non vedo l'Assessora Montera – e credo che sia giusto che anche la Provincia, per le competenze che ha, assuma delle determinazioni, ovviamente unicamente anche alla Regione Emilia Romagna, all'Assessorato all'agricoltura, perché non può essere solo compito del livello nazionale. Anche le istituzioni devono marcare il problema. E sappiamo, e questa è già una questione che è stata resa ai produttori, anche i produttori si devono fare parte responsabile di una revisione complessiva e compiuta della propria mission di marketing.

Sino ad ora purtroppo il Parmigiano Reggiano si è connotato solo come aspetto di riconoscenza della specificità, delle grandi opportunità del Made in Italy, però sotto sotto i produttori non hanno messo più di tanto. Diciamo sono vissuti di rendita.

Oggi, come tanti prodotti di nicchia, anche il Parmigiano Reggiano deve avere una attenzione da parte degli attori istituzionali e ovviamente anche la parte produttiva ci deve mettere qualcosa di più.

Attendo con urgenza, perché collegato all'aspetto dei caseifici ci sono aspetti di imprese, di dipendenti, di aziende agricole e anche perché nella filiera del prodotto Parmigiano Reggiano della provincia di Bologna è connotato per la diversità. Quindi all'interno del vasto panorama e della vasta articolazione dei prodotti offerti dal Parmigiano Reggiano il Parmigiano Reggiano bolognese ci connota per una filiera diversificata e per un prodotto ancora maggiormente positivo.

PRESIDENTE:

Question time del Consigliere Guidotti relativa a: “Considerazioni politiche successive alla lettera di preoccupata solidarietà dell'ex Assessore Tedde ecc ...”, firmata anche dal capogruppo dei Verdi, Alfredo Vigarani.

CONSIGLIERE GUIDOTTI:

BOZZA NON CORRETTA

Presidente, confortato anche da una risposta che ha dato il Vicepresidente Sabbioni circa la possibilità di non rispondere alle domande che presuppongono un periodo ipotetico del terzo tipo, mi permetto di sottoporre una domanda che non appartiene a questa categoria ma appartiene alla realtà.

La interpellò nella sua specifica funzione di presidente della Provincia oggi, qui e adesso. Lo ha già detto precedentemente il collega Finotti nelle dichiarazioni di apertura della proprietà dello strumento utilizzato, ma della eccezionalità del risultato a cui si perviene di questa lettera di solidarietà che è circolata negli uffici provinciali, tant'è che ci è pervenuta in maniera formale, è stata inviata al capigruppo, non in maniera anonima, con la quale si facevano alcune valutazioni circa la vicenda che ha interessato più volte questo Consiglio - e che non sto a riprendere - in cui venivano fatte una serie di affermazioni, ripeto, alcune delle quali anche condivisibili, non censuro la... (*inc.*)... che mi sembra in parte condivisibile.

Ma rilevo, come faceva precedentemente il collega Finotti, che c'è un dato di incongruità in tutto questo, cioè un Capogruppo di maggioranza ha firmato - giustamente come ex dipendente, come dipendente in aspettativa, non so quale sia la sua attuale collocazione - una lettera nella quale si dice: "in un momento in cui sono gli interessi dei partiti a prevalere su quello delle istituzioni", mi sembra che sia oggettivamente un giudizio un po' pesante nei confronti di questa maggioranza.

E che si concludo dicendo: "oggi siamo ancora più preoccupati per la nostra situazione a fronte delle sue dimissioni, che implicitamente danno un giudizio in qualche modo assolutamente legittimo".

Ma come tutti i temi della politica si possono leggere da tante parti, mi inducono, dopo questa - ahimè - lunga premessa in funzione del tempo assolutamente reale di questa domanda, di chiederle cosa ne pensa di questa situazione, che vede un Capogruppo della sua maggioranza in qualche modo assumere le posizioni che hanno caratterizzato l'uscita dalla maggioranza di un altro componente di questa maggioranza.

Soprattutto legato anche al fatto che il Partito che il collega Vigarani rappresenta ha già avuto un, tra virgolette, inciampo di maggioranza con le dimissioni dell'Assessore Meier, e con quello che io più volte ho ribadito, che non sono tanto gravi le dimissioni, che possono sempre succedere, quanto il non reintegro nella maggioranza del gruppo consiliare che esprimeva

BOZZA NON CORRETTA

l'Assessore...

Volevo chiedere – appunto – cosa ne pensa di questo giudizio all'interno della sua maggioranza.

Grazie.

PRESIDENTE:

Prego Presidente.

PRESIDENTE DRAGHETTI:

A me sembra che uno di quei firmatari sia il dipendente provinciale Alfredo Vigarani tra gli altri, come il dipendente Alfredo Vigarani concili la sua posizione di dipendente con quella di Consigliere di Verdi, è un problema di Alfredo Vigarani.

Mi sembra che il Consigliere Alfredo Vigarani, rispetto alle politiche fin qui realizzate da questo Ente, anche rispetto al tema del personale, abbia esplicitato un atteggiamento di responsabilità congruente con la maggioranza.

RESIDENTE:

Consigliere Guidotti la question time che avevamo saltato, prego.

CONSIGLIERE GUIDOTTI:

In questi giorni si è avuta notizia, anche nella provincia di Bologna, direi soprattutto nella provincia di Bologna, di casi di West Nile, è un virus influenzale derivato da una zanzara di origine egiziana, per intenderci, che può portare a delle conseguenze anche gravi, perché porta a delle encefaliti, può essere anche mortale. Non è una cosa di poco rilievo, volevo chiedere all'Assessore Barigazzi, ma mi risponderà... notizie in proposito, cosa si intende fare dal punto di vista della tutela epidemiologica, sia veterinaria che sanitaria, perché colpisce sia gli animali che gli uomini, tenendo conto di due cose.

Una che un anno e mezzo fa in Regione un collega del gruppo di Alleanza Nazionale, fece analogo domanda all'Assessore alla Sanità, e gli venne risposto che non c'erano problemi in proposito.

Purtroppo problemi ce ne sono, perché attualmente sono ricoverate, allo stadio più grave della malattia almeno due persone, e c'è un notevole

BOZZA NON CORRETTA

intervento di questa malattia su allevamenti equini della provincia di Bologna e della provincia di Ferrara.

Il secondo dato, che vorrei portare all'attenzione del Consiglio e dell'Assessore, che mi sembra rilevante e preoccupante, che è capitata ad un mio amico, e ho qui la circolare dell'Istituto Superiore di Sanità relativa, che era andato a fare una donazione di sangue in quel di Roma, e gli hanno chiesto di attestare che lui non era stato per ventiquattrore in provincia di Bologna, perché se era stata per ventiquattrore in provincia di Bologna, per vent'otto giorni non poteva donare il sangue.

Perché chi soggiorna per più di ventiquattrore nella provincia di Bologna e nella provincia di Ferrara, attualmente sono – con questo Decreto dell'Istituto Nazionale della Sanità – esclusi dalla possibilità di donare sangue.

Il che – a mio avviso – implica una certa sorta di gravità, perché queste cose, in genere ti chiedono se hai risieduto per un certo periodo in un Paese del Terzo Mondo, ti chiedono di certificare di non essere stato...

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONSIGLIERE GUIDOTTI:

È Medicina il centro di questo problema, il malato della provincia di Bologna è a Medicina, quindi Medicina è proprio nell'occhio del ciclone.

La cosa non è da tenere in scarsa considerazione, perché se l'Istituto Superiore di Sanità chiede un'attestazione di non presenza nella provincia di Bologna per donare il sangue, oggettivamente qualche problema c'è.

La domanda che volevo fare all'Assessore è: notizie più chiare in proposito, e che cosa si sta facendo per ovviare a questo inconveniente.

PRESIDENTE:

Consigliere Finotti sui: "Precari". Prego.

CONSIGLIERE FINOTTI:

Grazie signor Presidente.

Durante l'ultimo Consiglio Provinciale abbiamo avuto una manifestazione da parte del Rappresentante Sindacale di Base, sul problema dei precari in questa provincia.

Il Presidente dei gruppi ha incontrato gli stessi precari, e ha assicurato un

BOZZA NON CORRETTA

intervento da parte dell'organismo dei Presidenti dei gruppi, per chiedere alla Presidente Draghetti che desse udienza in tempi veloci, alle rappresentanze sindacali.

All'interno della I Conferenza dei Capigruppo non si è andati avanti su questo argomento, perché la Presidente Draghetti è intervenuta subito dopo nel Consiglio, dando notizia che lo stesso giorno alle ore 14.54 aveva inoltrato la sua disponibilità ad un incontro con le RSU, nelle modalità e nei tempi da concordare, ovviamente prima della data che era quella ufficiale, del 2 novembre, per l'urgenza.

Vorrei sapere se questo incontro è già stato fatto, oppure se è già stato fissato, comunque come sta procedendo questa trattativa, che sicuramente è di grande importanza per molti dipendenti di questo Ente.

PRESIDENTE:

Prego Presidente.

PRESIDENTE DRAGHETTI:

Sì, il Consigliere ha ricordato correttamente la mia comunicazione, che esplicitava la disponibilità ad un incontro nei tempi e nelle modalità da concordare.

Il 9 ottobre è avvenuto un incontro sindacale, evidentemente tra le due delegazioni, quella dell'Amministrazione e quella delle RSU, e la riunione, l'incontro, ho qui sotto il verbale, si è concluso con questa affermazione, a cui io mi attengo:

“Le parti concordano di convocare un incontro con la Presidente il 3 novembre prossimo, dalle 15.00 alle 18.00, per parlare del Piano Assunzioni 2009”.

PRESIDENTE:

Ora ho una question time della Consigliera Zanotti firmata insieme al Consigliere Caserta, però le question time sono singole, decidete voi chi la presenta.

Consigliere Caserta prego.

BOZZA NON CORRETTA**CONSIGLIERE CASERTA:**

Sì, è sempre relativa alla vicenda dei finanziamenti al Servizio Ferroviario Metropolitano, ed è rivolta al Vicepresidente Giacomo Venturi.

Esprimiamo la più viva preoccupazione per la possibile perdita dei finanziamenti per SFM, derivanti dal blocco del *road pricing*.

Devo dire – a differenza del collega Vigarani – io francamente credevo, e credo che possa essere un buon mezzo di finanziamento, ovviamente precisando il fatto che noi abbiamo impostato questa ipotesi partendo dalla rete stradale esistente, e a prescindere e oltre l'utilizzo di questa fonte di finanziamento, legata al Passante Nord, che è un progetto di là da venire. Quindi in questo senso non vedevo la contraddizione, anzi in un certo senso aumentare il pedaggio, comunque fare pagare una quota sul pedaggio è anche un modo per disincentivare.

Ritengo che sia da mettere in evidenza – ancora una volta – che il nostro Governo riesce, quando vuole distarsi, a bloccare tutte le politiche rivolte, o alla tutela dell'ambiente o ai progetti di mobilità sostenibile, è una sua caratterizzazione.

Infatti per quello che riguarda anche le norme sull'ambiente, il Governo Berlusconi si è subito distinto per essere quello più fermamente antiambientalista, e contro le politiche di utilizzo di risorse alternative.

In questo senso chiediamo al Vicepresidente Venturi, soprattutto come responsabile di questo Settore, come l'Amministrazione Provinciale intende attivarsi con tutti gli interlocutori, Parlamento, Governo, Regione, FS e comuni interessati, per verificare il modo in cui si possa completare nei tempi previsti questo progetto infrastrutturale, che non dimentichiamo, è il più importante del nostro territorio.

Occorre essere consapevoli che l'entrata a regime di SFM può, esso più di ogni altra infrastruttura in fase di progettazione, esso può contribuire in misura decisiva a migliorare il sistema di mobilità, diminuendo l'afflusso di auto nel capoluogo regionale, causa di blocco quotidiano del traffico, di inquinamento e di incidentalità.

Se consideriamo poi che il trasporto di merci su gomma subirà, secondo le previsioni europee, nei prossimi anni purtroppo un incremento ulteriore in percentuali elevatissime, si calcola il 15% in più del trasporto merci su gomma nei prossimi venti anni.

BOZZA NON CORRETTA

E che Bologna è uno snodo di rilevanza nazionale ed europea del traffico merci, si comprende come se non si interviene sul sistema di mobilità, creando alternative all'auto, questo sistema di mobilità patirà tutte le conseguenze di un ulteriore fase di congestione.

E quindi bisogna trovare le forme per accelerare, o comunque per realizzare, in modo completo, questo progetto.

In tal senso chiediamo anche di trovare strade diverse, nel senso verificare, nell'eventualità che vengano meno questi finanziamenti e che non possano essere più recuperati, quali possono essere soluzioni alternative.

Ad esempio, come si è riuscito a fare in altri casi, si potrebbero cercare partnership pubblico – privati, anche straniere, come nel caso di società che gestiscono sistemi analoghi in Europa, ce ne sono molte, per realizzare sinergie e trovare strumenti straordinari di finanziamenti.

Cioè non possiamo restare fermi ad un impostazione secondo la quale la Provincia ha la responsabilità della realizzazione di questo progetto.

Apro un ulteriore e breve parentesi per ricordare che anche la vicenda dei precari colpisce proprio il settore di pianificazione trasporto e mobilità, e noi dobbiamo fare di tutto per recuperare anche quella capacità di mantenimento di una funzione di programmazione in quel settore strategico fondamentale, che è per il PTCP la mobilità.

Cioè credo che la questione di SFM non possa restare ai margini della nostra attività, e resta relegata alla aleatorietà di forme di finanziamento, perché questa è una proposta strategica, oppure veramente verrà da dire che al di là delle dichiarazioni, poi quello che si ritiene più importante è che si facciano le strade, e non questo progetto.

PRESIDENTE:

L'ultima question time è del Consigliere Vicinelli che aveva una question time inespressa, nel senso che era rimasta non pronunciata nell'altro Consiglio.

Prego.

CONSIGLIERE VICINELLI:

Era per chiedere quali erano le iniziative che la Provincia intendeva prendere per venire incontro alle esigenze dei cittadini in questa fase così particolare per l'economia, nel senso che ci sono delle fasi in cui bisognerebbe

BOZZA NON CORRETTA

avere, se non una marcia in più, una fantasia in più. E quindi chiedevo, come altre amministrazioni hanno fatto, se c'era la volontà sia all'interno delle proprie competenze o come indirizzo verso i Comuni di allargare quelle che sono le maglie ad esempio nell'edilizia. C'è l'impossibilità ormai totale per ampliare, per fare dei garage, delle tettoie. Ci sono delle norme vincolistiche assurde per cui i cittadini si vedono costretti a fare delle DIA per fare dei pergolati, che però l'assurdo è che deve piovere sotto perché la discriminante è se piove sotto, se piove sotto si possono fare, se invece ... l'acqua non si possono fare, che è una cosa assurda. Tantissimi Comuni.

E anche riguardo alla capacità edificatoria che è bassissima, e quindi gente che ha il terreno non può edificare o non può allargare per fare la camera in più per i genitori che sono diventati anziani da prendere con sé, e via discorrendo.

Chiedevo se c'era la volontà di aprire eventualmente anche un tavolo, una discussione con i Comuni, per rivedere un po' queste norme che sono troppo vincolanti per le esigenze della cittadinanza. Ci sono dei periodi dove magari c'è espansione economica e la gente può anche cambiare casa o costruire delle case nuove, ci sono dei momenti in cui bisogna rivedere altri tipi di norme.

In più c'è la possibilità - e questa è una proposta che hanno fatto anche degli esperti in materia - magari di incentivare la costruzione di nuovi fabbricati o di renderli più ampi se costoro fanno il tetto utilizzando i pannelli solari. Per cui anche questa può essere una idea: io ti faccio costruire, però anche se non potresti con le nuove norme ti faccio costruire se usi determinati tipi di materiali.

Ci sono anche delle possibilità che nella Provincia di Bologna non si possono fare, ad esempio di utilizzare delle case prefabbricate che costano pochissimo. E anche questa potrebbe essere una opportunità per dare la casa a delle persone che non ce l'hanno a dei prezzi contenuti.

PRESIDENTE:

Se fosse presente il Consigliere Leporati l'Assessore Prantoni immagino potrebbe rispondere agli incidenti sulla futa. Vediamo se c'è il Consigliere Leporati.

Prego Assessore.

BOZZA NON CORRETTA**ASSESSORE PRANTONI:**

Il Consigliere Leporati ha sollevato nello scorso Consiglio il tema della incidentalità sulla nostra strada provinciale 65 della Futa richiamato alla nostra attenzione da due incidenti in motocicletta recentemente avvenuti.

È chiaro che la Futa è una strada che per le sue caratteristiche è molto utilizzata dai motociclisti. Da una serie di verifiche che sono state fatte in queste settimane e in questi mesi risulta esserci nel fine settimana una densità elevata di moto pari a 500-600 numero di moto, sia la domenica che il sabato.

Il tema è fonte di preoccupazione per la Provincia ma anche per i Comuni che insistono su questa strada, tant'è che con loro assieme alle polizie municipali abbiamo concordato una serie di controlli. In realtà è molto complicato il controllo, anche perché c'è una piccola e numerosa serie di accorgimenti che vengono utilizzati da alcuni motociclisti che impediscono il rilevamento della targa. Per cui è chiaro che rimangono impuniti atti che non sono sicuramente consoni al Codice della strada.

Noi, oltre agli interventi che abbiamo fatto e che tutti i colleghi conoscono per migliorare la qualità complessiva della strada dal punto di vista della pavimentazione, dal punto di vista delle barriere elastiche, oggi sempre più idonee a salvare qualche vita soprattutto dei motociclisti, devo dire che gli approfondimenti che abbiamo fatto in gran parte riguardano un comportamento non virtuoso.

Qualche giornale titolava qualche giorno fa "La strada maledetta" in funzione di questi morti. In realtà mi pare che saggiamente un cittadino ha risposto che la strada non ne ha nessuna colpa, che anzi la strada è in buone condizioni. In realtà è il comportamento di questi utenti della strada che mettono a rischio la loro vita e la vita degli altri.

Non esiste una soluzione che risolva in maniera totale il problema. Alcune cose che sono state fatte in giro per il mondo e anche in Italia, tipo quella di inibire una strada a un certo tipo di autoveicolo o di motoveicolo, è illegale. Ci sono sentenze che ci dicono che le strade pubbliche devono essere utilizzate da chi ne ha bisogno, quindi diventa difficile immaginare, come ad esempio mi sembra abbia fatto il Presidente della Provincia di Cuneo, una ordinanza che vieta in alcune strade l'utilizzo da parte delle moto.

Noi abbiamo in mente proprio nella revisione dei punti di controllo di velocità con autovelox di predisporre qualche autovelox sulla Futa, tra l'altro andando incontro anche a pressanti richieste da parte dei Sindaci che insistono

BOZZA NON CORRETTA

sulla strada provinciale 65. Vediamo che cosa succede. Io spero che questo possa portare ai buoni risultati che ha portato sulle altre strade presidiate, con un calo dell'incidentalità e della mortalità che va dal 50% al 100%, quindi vuol dire dati più positivi rispetto addirittura a quelli del sistema autostradale che controlla con il tutor. Quindi vediamo che cosa succede alla luce di questi nuovi inserimenti, teniamola monitorata.

Dopo di che continuiamo a sperare che migliori il comportamento dei motociclisti.

PRESIDENTE:

Può replicare brevemente Consigliere Leporati.

CONSIGLIERE LEPORATI:

Grazie Presidente.

Due osservazioni alla risposta dell'Assessore. Il ruolo della polizia provinciale. Se è acclarato il fatto che quella infrastruttura è teatro di una incidentalità ripetuta e in percentuale maggiore rispetto ad altre arterie provinciali non è solamente il caso di dare opportunità di controllo come i velox, ma credo che sia il caso anche di dimensionare la presenza della polizia provinciale sulla sede stradale come controllo perché oggi sono così poche le pattuglie, però quando si vedono le pattuglie si rallenta subito. Quindi anche quella è una misura che si deve adottare.

L'altro aspetto che già informalmente comunicavo all'Assessore. All'estero c'è questo esperimento del raduno dei motociclisti guidati dalle auto della polizia o delle polizie municipali o delle contee o delle polizie stradali. Non è assolutamente facile fare un'operazione del genere, però se dal punto di vista informativo si riesce si può fare. Dal punto di vista delle ordinanze si può fare. Tutto sta nella volontà. Sono tutte e due azioni che si possono compenetrare e integrare, ma sono tutte e due fattuali. Non è come il provvedimento del Presidente della Provincia di Cuneo che poi si è rivelato impraticabile dal punto di vista legale. Questi due interventi invece si possono realizzare se c'è la volontà, che non può essere solo della Provincia ma anche degli enti locali.

Comunque oltre ai velox bisogna fare ... basta solo ai velox.

PRESIDENTE:

Bene. Intanto vi leggo l'oggetto 122: "Comunicazione al Consiglio

BOZZA NON CORRETTA

Provinciale dell'adozione da parte della Giunta Provinciale della delibera numero 474 del 23 settembre 2008 avente per oggetto "Prelevamento dal fondo di riserva per integrazione stanziamenti risultati insufficienti". Terzo provvedimento".

Vi ho letto già la comunicazione quindi siamo a posto. Potete cancellare due interrogazioni a risposta scritta che ha già ricevuto il sottoscritto Consigliere Sabbioni che sono la 97 e la 99. Ci sono altri Consiglieri che hanno ricevuto risposta scritta che intendono cancellare la risposta dall'ordine del giorno? Nessuno.

Allora prima di fare la delibera, perché abbiamo una delibera, così intanto i Consiglieri cominciano a capire che dopo dobbiamo discutere una delibera, darei la parola al Consigliere Rubini che ha presentato un ordine del giorno urgente. Dice lei quello che ritiene su questo ordine del giorno urgente. Prego Consigliere.

CONSIGLIERE RUBINI:

Semplicemente lo avevo chiesto perché così avevo anche concordato, parlandone prima mi sembra in modo corretto, informalmente anche con la Presidenza. Un ordine del giorno che ho presentato urgente in quanto come gruppi abbiamo ritenuto che l'argomento, si tratta della solidarietà a Saviano, sia comunque un argomento di attualità. Ma dal momento che l'ordine dei lavori ci porta a terminarli per impegni da parte dei gruppi della maggioranza verso le cinque, non ho, e con me i miei colleghi, nessun problema ad andare ad iscrivere questo ordine del giorno nella giornata di martedì dopo la discussione ovviamente che è il primo punto, perché così richiesto, della parte straordinaria sulla scuola. Solo per questo.

Quindi l'urgenza ovviamente si motiva con l'attualità. Mi rendo conto dei tempi stretti, per cui io sono d'accordo comunque ad economicizzare i tempi e a discuterlo martedì.

PRESIDENTE:

Bene, allora mi sembra tutto molto chiaro. L'ordine del giorno che aveva la qualifica urgente viene iscritto all'ordine del giorno del prossimo Consiglio. Riusciamo a iscriverlo? Sì, abbiamo tutti i giorni e tutte le ore sufficienti per arrivare a martedì come iscrizione, anche perché c'è un altro ordine del giorno urgente sul tema della scuola di cui mi ha detto prima il capogruppo del PD

BOZZA NON CORRETTA

Zaniboni che è lo stesso discorso. Cioè c'è ovviamente l'urgenza, ma lo iscriviamo anche questo al Consiglio di martedì. Va bene?

Allora facciamo la delibera 127: "Approvazione della proroga degli indirizzi triennali per interventi di riqualificazione e di miglioramento delle scuole dell'infanzia ecc ...". È stata discussa in Commissione. Chi chiede la parola? Nessuno chiede la parola su questa delibera. Dichiarazioni di voto? Nessuno chiede la parola neanche per le dichiarazioni di voto.

Apriamo la votazione. La votazione è aperta.

VOTAZIONE**PRESIDENTE:**

Tutti i Consiglieri hanno votato, dichiaro chiusa la votazione.

Presenti 27, favorevoli 19, 5 astenuti, 3 contrari. Il Consiglio approva.

Non c'è l'immediata esecutività.

Intanto se qualcuno vuole dichiarare sulle risposte scritte, non ci sono interventi, qualche risposta degli Assessori? No.

Oggetto 94: "Aeroporto Marconi", la Presidente Draghetti risponde al Consigliere Sabbioni, poi torniamo nell'ordine. Prego.

PRESIDENTE DRAGHETTI:

Grazie. Vorrei riportare un quadro schematico ed aggiornato, delle informazioni fornite dalla Società Aeroporto.

Tre tipi di sottolineature:

1. Nel mese di agosto i passeggeri hanno registrato una lieve crescita su agosto 2007, riducendo – invece – a meno 1,1% il calo dei passeggeri da inizio anno. Complessivamente nei prossimi otto mesi dell'anno i passeggeri del Marconi sono stati 2.944.797, quindi permane una situazione di decremento dei passeggeri, ma meno marcata rispetto al mese di luglio.
2. Per il 2008 ad inizio anno si prevedeva una crescita dei passeggeri del 4%, queste previsioni sono state poi riviste dalla Società, nel senso di una sostanziale conferma dei dati del 2007, tenuto conto dell'evoluzione del mercato a livello internazionale. La Società ci ha precisato che queste revisioni sono coerenti con mutamenti previsivi di molti altri scali italiani, originati da

BOZZA NON CORRETTA

revisioni nelle previsioni economiche nazionali, e da previsioni dell'andamento nel settore aeroportuale.

3. La congiuntura economica negativa, l'aumento dei prezzi del petrolio, la vicenda Alitalia e la fragilità di altri vettori operanti sullo scalo, per esempio il fallimento dell'Alpi Eagles, difficoltà Myair, riduzione crescita Air One, sono alla base di questo andamento non positivo, che peraltro trova conferma anche nei dati di traffico di altri scali italiani.

Va infatti ricordato che mentre il Marconi segnava un più 1% nel mese di agosto, numerosi aeroporti europei hanno registrato flessioni di passeggeri anche molto significative.

Per esempio Milano - Malpensa meno 20,1%, Roma - Ciampino meno 9,5%, Torino meno 5,9%, Verona meno 4,3% etc. etc.

In un quadro generale di difficoltà SAB procederà all'accordo commerciale con il vettore Rayner, compagnia area leader del settore, che da fine ottobre attiverà su Bologna sette nuove rotte, a beneficio della società e del territorio.

PRESIDENTE:

Grazie. Consigliere Sabbioni prego.

CONSIGLIERE SABBIONI:

Sì, mi rendo conto che fare previsioni precise, in questo contesto internazionale, sia molto difficile, forse neanche l'Assessore Benuzzi ci riuscirebbe.

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONSIGLIERE SABBIONI:

No, perché mi ricordo sempre quella disamina sui grandi temi internazionali, poi anche l'Assessore Benuzzi ha capito che fare previsioni in questo contesto internazionale, è oggettivamente difficile.

Tanto più per una società aeroportuale, a fronte del problema Alitalia che abbiamo vissuto e superato positivamente, lo debbo dire, grazie al Governo Berlusconi.

BOZZA NON CORRETTA

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONSIGLIERE SABBIONI:

Così è, lo so che potrebbe... dovete accettare qualche...

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONSIGLIERE SABBIONI:

Ci attaccate tutti i giorni sul Decreto Gelmini, io debbo – ovviamente – dire, e lo condivido, che grazie al Governo Berlusconi abbiamo superato favorevolmente la crisi Alitalia. Ciò detto c'è anche il problema del prezzo del petrolio che incide, in questo momento il prezzo è calato, anche prepotentemente, e quindi alcuni costi diminuiscono per tutta una serie... quindi fare le previsioni – voglio dire – è difficilissimo.

Questo non significa che come soci di questa società dobbiamo stare sempre molto attenti, chiedere al nostro rappresentante, che credo sia l'Avvocato Zunarelli, che è quello che ci difende anche come Provincia contro gli attacchi al TAR di Alberto Vanni, al nostro rappresentante nell'aeroporto di riferirci sull'andamento della società, perché è interesse diretto anche della Provincia conoscere l'andamento.

Grazie.

PRESIDENTE:

Riprendiamo l'ordine, prima facciamo la 32: "Piste ciclabili", del Consigliere Sabbioni.

Prego Assessore.

ASSESSORE PRANTONI:

La richiesta del Consigliere Sabbioni riguarda un dato aggiornato per quanto concerne i percorsi pedonali e ciclabili, che riguardano le provinciali di competenza della Provincia di Bologna.

Devo dire che il tema della separazione dei tratti, e della messa in sicurezza dei percorsi, è un tema importante per la nostra Provincia.

Noi abbiamo immaginato e progettato una maglia complessiva della cosiddetta viabilità minore, che ci consenta di collegarci alle reti comunali, e possa svolgere a pieno il proprio ruolo di alternativa alle strade.

BOZZA NON CORRETTA

In questi anni noi sui nostri 1.400 chilometri di strade abbiamo realizzato, d'intesa con i diversi comuni, circa 50 chilometri di piste ciclabili, in genere in affiancamento alle nostre strade, e nei prossimi anni si prevedono, compatibilmente alle risorse a disposizione, ulteriori interventi di ampliamento.

Io qui ho l'elenco preciso degli interventi che abbiamo fatto, che magari le cedo Presidente in maniera che lo possa meglio guardare.

L'altro tema, che ritengo di grande interesse, è il percorso ciclopedonale da Porretta al mare su cui stiamo lavorando, e nel Medio Reno e nell'Alta Valle del Reno, con la seconda tranche del finanziamento della Fondazione che è di circa 470.000 euro.

Noi abbiamo fatto un incontro proprio ieri con le comunità montane e con i comuni interessati, e devo dire che ci sono un altro po' di risorse aggiuntive, per cui presumibilmente arriveremo ad avere a disposizione circa un milione di euro quasi, il che vuol dire che possiamo cominciare a dare corpo nel breve periodo, a questo percorso che si è già avviato per quanto riguarda il Medio Reno. L'intento espresso dai sindaci e dai territori, che io condivido, anzi sostengo, è che là dove è possibile questo tipo di percorso diventi urbano, cioè possa anche servire ai territori come viabilità alternativa.

È chiaro che se noi avessimo a disposizione quantità di risorse superiori, e non ne servono tante, perché non è come fare una strada che costa 3.000.000 di euro al chilometro, qui parliamo di poche decine di migliaia di euro, noi potremmo completare veramente questa maglia di piste ciclabili nella nostra provincia.

PRESIDENTE:

Grazie. Consigliere Sabbioni prego.

CONSIGLIERE SABBIONI:

Grazie Assessore Prantoni per le notizie che ci ha fornito. Io sono favorevole alle piste ciclabili, purché le piste ciclabili siano sempre ben mantenute, cioè nel senso che le si creano e le si mantengono, così come si mantengono le strade asfaltate.

Perché spesso succede che le piste ciclabili vengono fatte e poi non c'è la manutenzione, questo succede molto spesso. In città, ma questa non è la sua competenza, succede a volte che la pista ciclabile, che finisce in un certo

BOZZA NON CORRETTA

punto, continua per l'utente ciclista sotto i portici, e questo ovviamente non va bene, nel senso che può anche diventare un pericolo, questo è un problema però relativo alla città.

Sul mega-progetto dal mare alla montagna, con l'impegno forte della Fondazione, di circa la metà dell'impegno previsto di un milione di euro, io credo, sinceramente, che in una situazione del genere quel milione di euro, probabilmente, si sarebbe potuto destinare a risolvere casi sociali, e ne abbiamo tanti sul nostro territorio.

Cioè nel senso che ci sono delle priorità, è sicuramente importante fare dei tratti di piste ciclabili in alcuni centri del nostro territorio, che possono essere utili strumenti di collegamento, non so, con la stazione ferroviaria o con altre cose del genere.

Se però diventasse soltanto la pista ciclabile una pista per l'utilizzo di qualche amante della bicicletta, mi sembrerebbe oggettivamente eccessivo spendere un milione di euro, pensate che è una cifra di un certo peso un milione di euro.

Allora io credo che bisognerebbe, attorno a questa cifra, fare qualche ragionamento.

PRESIDENTE:

Grazie. Andiamo con ordine, facciamo la 39: "Guida Verde", risponde l'Assessore Prantoni.

ASSESSORE PRANTONI:

Purtroppo – Presidente – sovente con le risposte arriviamo fuori tempo massimo, nel senso che questa interrogazione porta la data del giugno 2008, allora aveva una sua contemporaneità rispetto all'avvenimento, oggi è sicuramente invecchiata.

Sostanzialmente la "Guida Verde", a cui fa riferimento l'interrogante, riguarda questa campagna mondiale di sensibilizzazione, finalizzata al risparmio di circa l'8% del carburante. Questo significa, e noi da questo punto di vista lo condividiamo totalmente, un comportamento virtuoso da parte degli automobilisti, e di conseguenza da parte dell'uso dei mezzi con 10 punti su cui sintonizzarsi nel momento in cui si viaggia, si compra l'automobile e nel momento in cui dell'auto stessa si faccia manutenzione. Quindi compra verde, programmare il viaggio, controllare i pneumatici, ridurre i carichi, non

BOZZA NON CORRETTA

riscaldare il motore, usare poco l'aria condizionata, evitare brusche accelerazioni e mantenere la velocità costante, utilizzare il freno motore, non tenere il motore acceso quando si è fermi, compensare le emissioni di CO2.

Una serie di azioni virtuose che riguardano il comportamento individuale degli automobilisti, che riguardano la manutenzione del mezzo che dovrebbe consentire questo risparmio che ispirava il progetto.

Noi come Provincia siamo d'accordo, azioni virtuose per cui sarebbe opportuno che si potesse fare congiuntamente ai soggetti che l'hanno proposto una campagna di comunicazione che ci aiutasse a risparmiare in un momento difficile come quello di oggi la maggiore percentuale di carburante possibile producendo la minore quantità di CO2 possibile.

PRESIDENTE:

Grazie Assessore. Prego Consigliere Leporati.

CONSIGLIERE LEPORATI:

Grazie Presidente.

Prendo atto della risposta dell'Assessore. È ovvio che questa campagna mondiale si è inserita nella più vasta campagna che ogni anno in previsione delle ferie vari enti a vario titolo svolgono. Però si è sempre in tempo per aumentare l'attenzione e fare crescere la cultura della sicurezza stradale. Quindi la Provincia, se vuole eventualmente realizzare delle sinergie con l'Acì, lo può fare.

Ma intanto il pacchetto di proposte che la Guida verde propone la si può già applicare. La si può già applicare se la Provincia pensa di fare una campagna di comunicazione sulla sicurezza stradale. Non so se questa è terminata, se è già terminata, se avrà un inizio, perché l'abbiamo potuta osservare la campagna sulla sicurezza stradale della Provincia di Bologna. Si possono utilizzare - quindi integrando la campagna di comunicazione della Provincia quando l'ente riterrà opportuno - come a suo tempo già proposto, i cartelli con la messaggistica variabile, quelli che danno la comunicazione in tempo reale dello stato di fatto delle infrastrutture provinciali. Anche su quella cartellonistica si possono utilizzare dei messaggi che puntualmente, ripetuti e osservati con più messaggi, anche ripetuti, sullo stesso livello, ovviamente il grado di attenzione può aumentare. Perché tutti magari, né più né meno, sappiamo che utilizzare l'auto con le marce alte può essere vantaggioso ma ci

BOZZA NON CORRETTA

può essere qualcuno che invece questo non lo sa. E il messaggio in questo ambito ha una sua verità e quindi ha una sua ragione.

Questo della Guida verde sicuramente si può accompagnare alle politiche che ogni amministrazione compie sulla sicurezza stradale. La Provincia di Bologna si è connotata con una particolare attenzione alle politiche sulla sicurezza stradale. Sicuramente quelle della Guida verde possono essere delle idee, delle proposte fattuali che possono sicuramente integrare da subito le politiche della sicurezza stradale. E questo credo che sia un elemento prezioso perché è talmente ovvio e talmente normale che si possono fare dei comunicati anche di difficile decifrazione perché limitare il numero delle marce, anche in questa stagione si può utilizzare l'aria condizionata, un finestrino aperto forse è meglio. Voglio dire non sono solo suggestioni ma sono operazioni che tutte assieme coniugate possono sicuramente apportare quelle riduzioni di inquinamento e anche riduzioni potenziali di incidentalità che possono essere significative. Quindi vale il detto che con tanto poco si può arrivare a tanto. Magari facendo ognuno il proprio dovere, in questo caso la Provincia, si può arrivare a dei risultati esemplari, a dei risultati di effettiva riduzione.

PRESIDENTE:

Bene, l'Assessore Prantoni risponde all'interrogazione 57, sempre del Consigliere Leporati, in merito a: "Corretta applicazione da parte della Provincia dell'articolo 208 del Codice della strada ecc ...".

Prego Assessore.

ASSESSORE PRANTONI:

La richiesta riguarda la corretta applicazione della norma negli anni 2007, 2006, 2005 e 2004 per quanto riguarda l'utilizzo dei proventi dalle contravvenzioni.

Il progetto Sicurezza stradale ha avuto inizio effettivo nell'ultimo trimestre del 2007 e la Giunta Provinciale con deliberazione 490 del 27 novembre 2007, che titolava "Riparto delle sanzioni 2007 ai sensi dell'articolo 208 del Codice della strada", ha disposto di destinare il 50% degli introiti previsti come segue: € 1.000.000 su materiali e beni di consumo destinati al miglioramento della circolazione stradale; € 300.000 altre spese per servizi destinati ai costi dei controlli dei verbali della polizia provinciale. In sede di

BOZZA NON CORRETTA

consuntivo quindi c'è un quadro totalmente in sintonia con l'articolo 208 a cui si fa riferimento.

Per l'anno 2008 la Giunta Provinciale con propria delibera, relativa quindi al riparto del 2008 sull'articolo 208, ha destinato gli introiti previsti al 50% così come segue: € 2.400.000 alla polizia provinciale destinati ai costi dei controlli dei verbali; € 2.850.000 alla viabilità per interventi di sicurezza.

Tutti i dati relativi al 2004 e al 2006 sulle contravvenzioni sostanzialmente per quanto riguarda la viabilità non ce n'erano, e se ce n'erano erano in quantità così modesta che non sono stati catalogati e iscritti a bilancio così come da 2007 in avanti perché effettivamente la voce della contravvenzione stradale ha un significato e di conseguenza la scelta fatta dalla Giunta è in sintonia, non è aggiuntiva, è in sintonia rispetto all'articolo 208, 50% destinati al miglioramento della viabilità.

PRESIDENTE:

Prego, Consigliere Leporati per la replica.

CONSIGLIERE LEPORATI:

Prendo atto della risposta dell'Assessore Prantoni.

PRESIDENTE:

Bene, guardando un po' anche le risposte che potrebbero essere fornite direi che al momento non c'è l'accoppiamento, se non lei Presidente: ha un accoppiamento possibile? Allora chiudiamo con Finotti. La Presidente risponde al Consigliere Finotti in merito all'interrogazione oggetto numero 106.

PRESIDENTE DRAGHETTI:

Disarticolo in tre parti la domanda. Le aziende che hanno denunciato situazioni di difficoltà dall'inizio del mandato, luglio 2004. Ad oggi sono state monitorate 92 aziende e ad oggi - preciso che oggi è settembre 2008 - 44 aziende sono ancora monitorate presso la Provincia attraverso il tavolo di salvaguardia.

Poi, quanti posti di lavoro soppressi dal giugno 2004. Al 30 settembre 2008 il numero di lavoratori collocabili in mobilità a decorrere dal 2004 è di 6.166, mentre il numero dei lavoratori collocabili in CIGS, cioè cassa

BOZZA NON CORRETTA

integrazione guadagni straordinari, è di 3.590. Le aziende interessate sono state 292 e le procedure attivate 379.

Ultima domanda, in quante e quali situazioni la Provincia è intervenuta direttamente. La Provincia interviene direttamente nelle situazioni ambientali segnalate dalle organizzazioni sindacali, dalle aziende e dalle istituzioni attraverso il tavolo di salvaguardia nelle modalità e nelle specifiche situazioni che ho descritto al punto uno.

A partire da queste attività si sono sviluppati in questi anni numerosi progetti e iniziative concrete, sia rivolte ai lavoratori per il supporto al reddito - in questo modo penso anche di rispondere al Consigliere Vicinelli - e soprattutto rivolte alle imprese del territorio per dare risposte alle esigenze che accomunano le realtà produttive locali.

Io metterei volentieri a disposizione adesso del Consigliere Finotti un documento analitico sui temi che ho esposto prima prodotto dal Servizio politiche attive del lavoro e formazione.

PRESIDENTE:

Consigliere Finotti prego.

CONSIGLIERE FINOTTI:

Grazie signor Presidente.

Io ringrazio la Presidente per la risposta che non era neanche preannunciata, ma la ringrazio per averla avuta anche in tempi piuttosto brevi perché il lavoro è piuttosto complicato sulla problematica.

Chiedo al Presidente la possibilità di valutare un attimo il documento che mi lascia la Presidente ed eventualmente dichiararmi la prossima settimana o martedì direttamente.

PRESIDENTE:

La risposta sarà fornita di soddisfazione o insoddisfazione successivamente.

Bene, ci sono altri Assessori che vorrebbero?

Ce ne ha un'altra la Presidente.

PRESIDENTE DRAGHETTI:

Guidotti, Facci, Mainardi.

BOZZA NON CORRETTA

PRESIDENTE:

Credo che siano tutti impegnati in un convegno.

Direi che chiudiamo il Consiglio. Buona serata.

*Trascrizione effettuata dalla ditta Write System Srl della seduta di Consiglio
Provinciale del 17 Ottobre 2008*